



Premio svizzero della scena 2017

Indice

Premio svizzero della scena 2017: schön&gut	2
Nomination Premio svizzero della scena 2017:	
Les Batteurs de Pavés	3
Nomination Premio svizzero della scena 2017: Karim Slama	4



Premio svizzero della scena 2017: schön&gut

Cabaret in formato raffinato

schön&gut sono Anna-Katharina Rickert e Ralf Schlatter. Dal 2003 intrattengono il pubblico della Svizzera tedesca con il loro cabaret poetico e politico. Nata nel 1973, l'attrice e cabarettista Anna Katharina-Rickert vive a Birmensdorf. Dopo la maturità ha frequentato la «comart» Schule für Theater, Musik und Tanz di Zurigo. Prima di schön&gut ha lavorato al circo come clown e ha fatto teatro di strada e di piazza. Ralf Schlatter, nato nel 1971, vive a Zurigo dove scrive e fa cabaret. Ha studiato storia e germanistica ed è autore di libri, racconti e radiodrammi. Il suo romanzo di esordio «Federseele» è stato messo in scena sotto forma di monologo al *Schauspielhaus* di Zurigo. Già nel 2004 è stato conferito al duo il *Salzburger Stier*, il più importante premio per il cabaret di lingua tedesca. Nel 2014 è arrivato il Premio svizzero del cabaret *Cornichon*. Dal 2008 sono particolarmente impegnati nel «Bundesordner», la rassegna annuale di satira ospitata al *Casinotheater* di Winterthur.

Che si tratti di cabaret in formato raffinato, dotato di costanza e qualità, lo provano le loro produzioni: gioco poetico, precisione linguistica, scambi di ruoli al volo e un intreccio di storie si fondono in un'analisi accuratissima dell'aria provincialotta della Svizzera tedesca e degli stati d'animo della società. In «Eine Liebesgeschichte» (2004–2006), «Das Kamel im Kreisel» (2006–2009), «Der Fisch, die Kuh und das Meer» (2009–2012), «Schön matt» (2013–2016) e «Mary» (2016) la signora Gut e il signor Schön propongono duelli letterari a Grosshöchstetten, nell'Emmental, e con le loro rivisitazioni garantiscono un intrattenimento costante.

schön&gut, da sempre diretti dal regista Roland Suter, sono un fenomeno unico nel panorama del cabaret svizzero. Notevoli sono i loro abili giochi di parole conditi da intermezzi musicali, che allietano il pubblico con umorismo adulto senza rinunciare al folklore.

«L'arte è sempre stata dominata da forti correnti, e da sempre singoli artisti nuotano controcorrente. schön&gut lo fanno con disinvoltura. Al giorno d'oggi la comicità domina il mercato della scena indipendente, ma schön&gut tengono alta la bandiera del teatro letterario andando contro lo spirito del tempo. Attraverso il loro cabaret politico e sensuale fanno svanire con leggerezza contraddizioni radicate. I loro testi, letterariamente codificati, fanno divertire un mondo. schön&gut criticano con lingua tagliente e celebrano malizie deliziose. Intellettualmente impegnativi e profondamente spiritosi, questi virtuosi del linguaggio si fanno capire da tutti facendo spettacolo in modo decisamente personale.»

Gardi Hutter, membro della giuria

www.schoenundgut.ch



Nomination Premio svizzero della scena 2017: Les Batteurs de Pavés

Un classico dell'arte di strada

Emmanuel «Manu» Moser ha fondato il gruppo teatrale di strada *Les Batteurs de Pavés* nel 1999. Nello stesso anno, poco dopo aver concluso la scuola di arte drammatica al Conservatorio di Losanna, scopre a La Chaux-de-Fonds il festival del teatro di strada *La Plage des Six Pompes*, di cui oggi è direttore artistico, che lo spinge a portare il teatro al pubblico della strada. Ciò che distingue l'arte di strada della sua compagnia sono gli adattamenti dei grandi classici della letteratura francese. Ispirandosi a Bertolt Brecht e ad altri, *Les Batteurs de Pavés* fanno teatro popolare dimostrando contemporaneamente rispetto per testi e autori di grande importanza. Le tournée del gruppo non si limitano alla Svizzera, ma toccano anche le aree francofone all'estero. Il team stabile di attori è composto, oltre che da Manu Moser che si occupa anche della messa in scena, da Perrine Delers, Elima Héritier, Mathieu Béguelin, Laurent Baier, Enrique Medrano e Dimitri Lovis.

Les Batteurs de Pavés hanno reinterpretato una buona dozzina di pièce, la metà della quale viene tuttora rappresentata, come ad esempio «Germinal» (2016), basato sul romanzo di Emile Zola, «I tre moschettieri» (2014), ispirato al romanzo di Alexandre Dumas, oppure una versione di strada dell'«Amleto» di Shakespeare (2010). Il loro è un lavoro ambizioso, perché il difficile equilibrio fra testi impegnativi e intrattenimento leggero punta ad attirare una tipologia di pubblico che altrimenti non sarebbe probabilmente interessata al teatro. Il successo dei loro programmi è legato all'eccezionale qualità degli adattamenti testuali e alla vicinanza che riescono ad avere con il loro pubblico. Condite con umorismo acuto, le messe in scena sono pianificate e ritmate meticolosamente e lo spettacolo non risulta mai piatto, ma stimolante e vivo. Inoltre, per offrire un intrattenimento delicato ricorrono a mezzi di produzione minimi e utilizzano semplici scene urbane.

www.batteursdepaves.com



Nomination Premio svizzero della scena 2017: Karim Slama

Slapstick translinguistico

Con i suoi *one man show* il travolgente comico Karim Slama mette alla prova l'ilarità del pubblico al di qua e al di là del *röstigraben*. Nato nel 1976 a Losanna da padre tunisino e madre svizzero-tedesca, già a 13 anni scopre a scuola l'improvvisazione teatrale. Ma è solo nel 2001, dopo aver studiato per diventare ingegnere, che partecipando al leggendario programma radiofonico satirico «La Soupe» approda davvero al mondo dell'umorismo. È dello stesso anno anche il suo primo programma da solista «Le Film 1», al quale seguono numerose altre esibizioni radiofoniche e televisive nella Svizzera romanda. L'improvvisazione è una costante nel suo teatro: nel 2001, 2002 e 2005 partecipa al match mondiale di improvvisazione teatrale a Montreal. Nel 2011 è insignito del premio *Prix des Arts de la scène* della *Fondation Vaudoise pour la Culture*.

Nelle sue altre performance da solista «Karim Slama cherche un peu d'attention» (2005), «Karim Slama cherche encore un titre pour son spectacle» (2009) e «à part ça, globalement, ça va plutôt bien» dà prova della sua finezza umoristica prendendo di mira la quotidianità. Con la versione in tedesco «Karim Slama bittet um etwas Aufmerksamkeit» dal 2008 conquista anche la scena di lingua tedesca. Grazie tra l'altro a «Welsch ein Slamassel» (2014) o «Knacknuss» (2016), versioni tedesche delle sue opere, è uno dei pochi artisti sulla scena ad avere respiro nazionale. I suoi programmi sono accompagnati da musiche su nastro e da un particolare rumore di fondo. Karim Slama si pone costantemente nuove sfide: partecipa a collettivi come il teatro forum *Le Caméléon*, il circo Knie o lo spettacolo «Fabrikk» di *Karl's Kühne Gassenschau* e, da poco, ha realizzato un adattamento scenico del fumetto «Titeuf» del fumettista romando Zep.

www.karimslama.ch